

Griti tocha quando l'era eri a Moncelese vete il provedador Marzello, disse haver inteso esser sta fato in loco suo e si resenti alquanto, *unde* scrive in sua laude, et è sta mal a levarlo si non è qualche causa che lui non sa, e sta ben de li. *Item*, dil colateral hano inteso zercha le fortification di Padoa, farano *etc.* *Item*, se li mandì danari.

Fo leto una lettera dil capitano di le fantarie a uno suo canzelier, qui, avisa non esser chiamà ne li Consegij, vede li fanti di mal animo e non vorano intrar in Padôa, de quelli aspetava non vol più, sollo quelli farà habbino *etc.*, è mala lettera.

*Di sier Hieronimo Contarini, provedador di l'armada, date in galia a Ruigno, a dì 6.* Chome è con la galia Faliera, à inteso li moti a Licsna, provederà *etc.*, la galia Ema li vegnerà driedo. *Item*, à inteso sora Sibinico esser sta visto 12 fuste maltese, e che a Sibinico era la galia Morexina che se interzava.

Fu posto, per tutti li savij era, manchava per la pioza sier Andrea Venier procurator, sier Thomà Mozenigo procurator, sier Lunardo Mozenigo, sier Alvise da Molin; or fo messo una lettera a l'orator nostro a Roma, avisarli la perdeda di la rocha di Lignago, e dil marchese di Mantoa, che quel domino Berardo è stato da lui e torna, à fato bon officio, tenimo la Marchesana non darà il fiol, solliciti il papa a far, perchè inimici tendeno o a Moncelese o a Treviso e altre particolarità, e non è tempo de indusiar; et sier Gasparo Malipiero l'avogador contradise certe parole si dicea in dita lettera zercha il marchese, e fo levate; et nota la dita lettera ave 28 di no, 121 di sì.

Fu posto, per l'horo, dar provision a Zuam Grecho, à anni 82, di beni de rebelli, a l'anno ducati 200, et fu presa.

Fu posto, per l'horo et nui, una lettera a l'orator nostro in Hongaria, nota non era in pregadi sier Lorenzo Orio dotor per esser amalado, et avisarli di le occorentie, *etc. ut in ea*, e mal di Franza, sier Sabastian Zustinian el cavalier non volea si dicesse far confederation nova, *in reliquis* è d'acordo, e nui ai ordeni volesemo più che risponder a quanto Strigoniense, Cinque chiesie e domino Filippo More li à tochato con qualche danar di più, *etc.* che in caso el vedesse quel re per li emuli nostri voler romper la nostra confederation et inferirne danno in Dalmatia debbi esser col cardinal Strigoniense e veder che quantità si poria dar di più a quel re et avisarne subito. Or parlò prima sier Sabastian Zustinian el cavalier, et io li resposi e ben, e fici lezer la lettera

scrive l'imperator a quel re, data di Augusta, à di 25 april, *regni regnorum* 17, dice gran mal di venetiani, qual non era stà letta, ni vista dal Colegio più, e quella dil re di Spagna, di 28 fevrer da Madrid, a a l'imperador non fici lezer, in la qual nomina el suo orator apresso l'imperador episcopo Cathonienese, li offerisse le 400 lanze et 6 galie armate in regno neapolitano, *etc.* Or andò le tre opinion, una di non sincere, 2 di no, 34 dil Zustinian et queste andò zoso, di savij ai ordeni 44 et di savij 54, *iterum* queste due balolade, 3 non sincere, 47 la nostra, 88 di savij, e presa.

Fu posto, per l'horo savij, una lettera a li provedadori zenerali in Campo che atendino a unir li cavali zieri in Campo, e quando li scrivemo mandì si remetemo a l'horo, e siano insieme con li capi *etc.* Et si dolemo ozi per sue non averne dà aviso de li inimici; presa.

Fo leto per sier Zorzi Emo, savio dil Consejo, una parte, atento el bisogno dil danaro siano electi 5 zenthilomeni di ogni loco e officio continuo con pena ducati 500, qualli debanò tansar tutti da un ducato fin 1500 prestar a la Signoria, havendo avvertentia a li contadi e mobili di cadauno, siano fati creditori al monte novissimo, sia posta una più per 100 a la marchadantia, overo non volendo possino scontar ne le sue angarie, si non siali restituiti, di le angarie si meterà 1511 e altre particolarità, *ut in parte*; ma non andò, perchè volse lezerla e non far altro, ma di zio fo comandà grandissima credenza, *etc.*

Et restò Consejo di X, con zonta di danari e nulla feno; stete pocho.

A di 8 in Colegio Zuam Paulo Manfron non vene per esser indisposto, fo dito vegniria da matina.

Introe li cai di X, *more solito*, et stetenno assai dentro. Et nota sier Luca Trum cao è amalato et sier Hieronimo Contarini cao è ussito fuora e il Gradnigo non è più.

*Di Campo, da le Brentelle, di proveditori, di hore una di note, di 7.* Come è stati con la lettera dal capitano di le fantarie, et datali, disse aver che Pereto e Giacomo Corso et Hieronimo da Napoli fanno fanti e danno danari, e questo è li fanti vanno via. Et bisogna tegnir li nostri pagati, si nò dubita di qualche gran disordine, perchè si lamentano e alcuni disposti si fanno cassar, qualli sono valenti homeni, presenti l'horo provedadori, si dice il campo nemicho esser a Manerbe e si dia vegnir a unir con quel di Vicenza, saria mal assai, ma tengono non vegnirano acamparsi a Padoa con si pocha zente e